



**OPERE SOCIALI  
DON BOSCO**

**SESTO S. GIOVANNI  
MILANO**

COMUNITÀ  
S. GIOVANNI BOSCO

---

Sesto S.G., 20 agosto 1984

Cari Confratelli,

soltanto oggi, a due mesi di distanza dalla tragica scomparsa, è stato possibile dare sepoltura alle spoglie mortali del nostro Confratello

*Sac. Egidio Mirabelli*

di anni 68

nato a Milano il 18 gennaio 1916 e deceduto tra i monti di Vendrognò il 21 giugno scorso.

Da anni sofferente di vari disturbi e, conseguentemente, costretto alla inattività, si trovava da dieci giorni nella nostra Casa di Vendrognò (CO) dove aveva voluto recarsi per sfuggire la incipiente calura estiva controindicata per la sua salute.

Più volte aveva manifestato il desiderio di recarsi al vicino Santuario della Madonna di Lezzeno a pregare la Vergine Maria alla quale era legato da affetto profondo e sincero. Alle otto circa del 21 giugno, un Confratello lo accompagnava in macchina fino al Santuario. Il ritorno lo avrebbe effettuato a piedi lungo la facile mulattiera che da Lezzeno sale a Vendrogno.

Questo appuntamento « desiderato » con la Madonna sarà il più importante ed il più inaspettato della sua vita. E' un « arrivederci » ed un « addio » al tempo stesso!

Quella mattina, infatti, mentre di buona lena saliva attraverso i boschi (la voglia di camminare di don Egidio era in quei giorni tanta, anzi troppa...) improvvisamente perdeva l'equilibrio precipitando per una cinquantina di metri in un canalone trovandosi istantanea morte come risulterà poi dalla ricognizione del cadavere da parte dell'Autorità Giudiziaria.

Le ricerche avviate immediatamente da don Camillo Giordani, direttore della Casa di Vendrogno, sempre generoso ed infaticabile, hanno visto impegnati per varie settimane i Vigili del Fuoco, i Carabinieri di Bellano, le Squadre del Soccorso Alpino di Dervio e di Premana, Exallievi, abitanti e villeggianti della zona coordinati dal Presidente della Pro-Loce.

A due mesi di distanza, quando ogni speranza di ritrovarne il corpo sembrava ormai svanita, nel corso di una vasta battuta che avrebbe dovuto essere l'ultima, le ricerche si concludevano positivamente mettendo così fine ad un periodo di ansie per l'alone di incertezza che avrebbe continuato ad avvolgere la incredibile scomparsa del Confratello.

Ed è proprio la solidarietà di tanta gente buona e generosa — solidarietà bene evidenziata dall'Ispettore don G.B. Bosco nella omelia funebre di sepoltura — che costituisce una nota di serenità nella tristezza dell'evento.

I Salesiani di Sesto S.G. sono veramente grati a tutti coloro che, in forme diverse ma egualmente utili, hanno attivamente collaborato alle operazioni di ricerca e di ricupero presentatesi non sempre facili e talora estenuanti.

Le circostanze del ritrovamento e la posizione del corpo lasciano intuire la dinamica della disgrazia. Mentre saliva lungo un sentiero secondario in zona assai poco frequentata, in vicinanza ormai di Vendrogno, don Mirabelli, di certo affaticato, deve aver inciampato o, forse, è stato colto da malore precipitando così nel sottostante canalone che gli avrebbe fatto da bara per due lunghi mesi.

Dopo il commosso addio da parte della gente di Vendrogno, che pur non conoscendolo lo considerava ormai uno di loro, la salma veniva trasportata a Sesto per i funerali che si sono svolti con la partecipazione di moltissimi Confratelli dell'Ispettorato e di tanta gente della nostra Parrocchia, nonostante il periodo di fer-

ragosto. Un addio scarno nelle parole ma sentito e partecipato. Ed ora don Egidio riposa nel cimitero nuovo di Sesto.

La vita di questo Salesiano è abbastanza lineare: una esistenza ordinaria, vissuta in maniera semplice, sempre nella coerenza.

Attratto fin dalla fanciullezza alla vita religiosa, allievo dei Salesiani di Milano, matura nel clima di quella Casa il suo desiderio professando i primi voti nel 1937 a Montodine (CR) e poi definitivamente nel 1942. Dopo i tre anni di tirocinio passati ad Iseo e quattro anni di studi teologici condotti in modo piuttosto irregolare a causa degli eventi bellici, viene ordinato sacerdote il 15 giugno 1946 a Brescia da Mons. Tredici.

Nelle varie comunità dove ha lavorato: Iseo, Sondrio (9 anni), Treviglio, Ferrara (8 anni), Vendrogno ed infine Sesto S.G. (dal 1968 ad oggi), alterna impegni diversi: direttore di Oratorio, insegnante, addetto alla Parrocchia ed anche economo dal 1966 al '68 proprio a Vendrogno.

Nel lavoro evidenzia la sua semplicità d'animo e il desiderio costante di essere utile agli altri soprattutto con il Ministero sacerdotale e la Confessione.

In questi ultimi anni soffriva, infatti, il forzato distacco dal lavoro apostolico che, per ragioni di salute, gli veniva imposto.

La Comunità di Sesto desidera ricordare questa sua semplicità di vita, lo zelo per il Regno di Dio, la devozione alla Madonna, la capacità di sopportazione nella sofferenza che ne ha caratterizzato gli ultimi quindici anni; sofferenza accettata in spirito di fede e di donazione per la Chiesa e per la Congregazione.

Nel raccomandarlo alle preghiere di tutti, chiedo un ricordo anche per la sorella Jole ed i parenti di don Egidio.

Non posso, infine, non ringraziare coloro che, in forme varie, ci sono stati vicini in questi due mesi di dolorosa prova.

Cordialmente in don Bosco,

don Francesco Viganò  
e Comunità salesiana

DATI PER IL NECROLOGIO

Sac. MIRABELLI EGIDIO nato a Milano il 18-1-1916; morto a Vendrogno (CO) il 21-6-1984 a 68 anni di età, 47 di professione e 38 di sacerdozio.